Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 68

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Mercoledì 9 Marzo

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5509 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 22 aprile 1868 numero 4356;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alle varie materie stabilite all'articolo 7 del precitato Regio decreto, che gli aspiranti all'ammissione nella scuola allievi macchinisti della Regia marina devono far constare di conoscere mediante il prescritto esame di concorso, è aggiunta pur quella dei rudimenti del disegno lineare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 13 febbraio 1870.

VITTORIO EMANUELE.
G. Acton.

S. M. nella ricorrenza della festa di S. Maurizio si è degnata di fare le seguenti nomine e promozioni nel Suo Equestre Militare Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti in data 15 gennaio:

A grand'uffiziali:

Verga comm. Carlo, già prefetto di Parma.
Magni comm. Giosuè, consigliere di Stato.

A commendatore:

Gemelli cav. Giovanni, direttore capo di divisione nel Ministero dell'Interno.

Ad uffiziali:

Sensales cav. Giuseppe, capo di sezione nel Ministero dell'Interno;
Paladini cav. Cesare, prefetto della provincia di Sondrio;
Bertini cav. Angelo, prefetto della provincia di Chieti.

A cavalieri:

Piaggio sac. Giuseppe, vicepresidente dell'Albergo dei poveri in Genova;
Bono avv. Benedetto, di Torino;
Mianí cav. avv. Michele, prefetto della provincia di Cosenza;
Filippi avv. Giuseppe, capo di sezione nel Ministero dell'Interno;
Camporota cav. Vincenzo, sottoprefetto in Avezzano;
Serafini Luigi, questore di pubblica sicurezza in Catania;
Brenasi sacerd. Carlo, vicario generale della diocesi di Tortona;
Cantù sacerd. Giuseppe, arciprete della cattedrale di Tortona;
Milanesi Francesco, tesoriere del Monte di pietà di Novara;
Capello dott. Giuseppe, medico in Savigliano.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreto in data 15 gennaio:

A cavaliere:

Ragona prof. Domenico, direttore dell'Osservatorio astronomico nella R. Università di Modena.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreti in data 15 gennaio:

Ad uffiziali:

Costa cav. Pietro Enrico, direttore capo di divisione nel Ministero delle Finanze;
Ottonelli cav. Leopoldo, id. id.;
Ademollo cav. Alessandro, ragioniere nella Corte dei conti.

A cavalieri:

Defilippi Pietro, capo di sezione nel Ministero delle Finanze;
Rocchetti Benedetto, id. id.;
Giustiniani marchese Enrico, id. id.;
Della Giusta avv. Francesco, presidente della Commissione provinciale per la ricchezza mobile di Padova.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreti in data 15 gennaio:

Ad uffiziali:

Spagnolini cav. avv. Giuseppe, Regio console generale di 2ª classe;
Cattaneo cav. Carlo, Regio console di 1ª cl. con credenziali d'incaricato d'affari a Messico.

A cavalieri:

Passera cav. Oscarre, R. segretario di legazione di 1ª classe;
Brignardelli padre......, parroco di Galata;
Garrou Ippolito, console di 1ª classe.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti in data 15 gennaio:

A cavalieri:

Passeri avv. Andrea, deputato provinciale di Pisa;
Scolari avv. Saverio, prof. di diritto nella Università degli studi di Pisa;
Manzella Luigi, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo Reale del Genio civile;
Bianchi cav. Giuseppe, sindaco del comune di Pisa.

S. M. in udienza del 26 febbraio 1870, sulla proposta del Ministro della Marina, ha concessa la medaglia d'argento al valor di marina a Giuseppe Amedeo Huget, brigadiere nel corpo della gendarmeria francese, per la efficace cooperazione prestata al salvamento dei naufraghi della tartana francese *Courrier de Bône*, arenata il 2 dicembre 1869 alla imboccatura della Seybouse, e sulla quale trovavansi imbarcati, in qualità di passeggieri, cinque cittadini italiani.

Nomine e disposizioni avvenute negli ufficiali di stato maggiore ed aggregati della R. marina.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1870:

Del Giudice Giovanni, capo di timoneria del Corpo Reali equipaggi, nominato guardia marina di 1ª cl. nello stato maggiore generale della R. marina a far tempo dal 1° marzo 1870;
Lezzi Gaetano, id., id.;
Spano Antonio, id., id.

Con RR. decreti del 17 febbraio 1870:

Oliva cav. Lazzaro, capitano di 1ª cl. nel Corpo R. fanteria marina in aspettativa per sospensione d'impiego, richiamato in attività di servizio e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° marzo 1870;
Cossovich cav. Enrico, segretario di 1ª classe nelle segreterie dei comandi in capo di dipartimento marittimo, nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia;
Jucci Aurelio, guardia marina di 1ª cl. nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a far tempo dal 1° marzo 1870.

Con R. decreto del 26 febbraio 1870:

Giunti Leopoldo, guardia marina di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a far tempo dal 16 marzo 1870.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 31 gennaio 1870:

Cabuti Luigi, già conciliatore nel comune di Bossolasco, rinominato conciliatore nel comune medesimo;
Destefanis Giuseppe, id. di Benevello, id.;
Morgantini Francesco, id. di Crevola d'Ossola, id.;
Pironi Stefano, id. di Masera, id.;
Pellanda Giuseppe, id. di Tappia, id.;
Banchini Pietro, id. di Viganella, id.;
Trisconi Giovanni, id. di Schierano, id.;
Viamino conte Francesco, id. di Bricherasio, idem;
Barbera Giov. Battista, id. di Macello, id.;
Genna Giacinto, id. di Cavour, id.;
Trucchi Paolo, id. di None, id.;
Davico Dionigi, id. di Pinerolo, id.;
Peyra Gaetano, id. di Villafranca (Piemonte), idem;
Tapparo Giuseppe, id. di Agliè, id.;
Testa Domenico, id. di Torre di Barro, id.;
Ferrero Carlo, id. di Sale Langhe, id.;
Bernocco Bartolomeo, id. di Piezzo, id.;
Sibilla Pietro, id. di Roccaforte, id.;
Gerbino Colombano, id. di Monasterolo Casotto, idem;
Rossi Vincenzo, id. di Viola, id.;
Occelli Vincenzo, id. di Farigliano, id.;
De Magistris Luigi, id. di Lisio, id.;
Caffaratti Giorgio, id. di Revello, id.;
Langeri Vincenzo, id. di Sampeire, id.;
Ciora Giando Anselmo, id. di Portula, id.;
Benedetti Fedele, id. di Parone, id.;
Bertoncini Francesco, id. di Foresto Sesia, id.;
De Paoli Paolo, id. di Boccioleto, id.;
Locatelli Pietro, id. di Corna, id.;
Ferri Modesto, id. di Cerete, id.;
Calvi Luigi, id. di Ornica, id.;
Colleoni Giuseppe, id. di Sforzatica, id.;
Ricuperati Francesco, id. di Oneta, id.;
Ceresoli Azzaria, id. di Chignolo d'Isola, id.;
Colombo dott. Carlo, id. di San Gervasio, id.;
Ozzini avv. Cesare, id. di Acquanegra, id.;
Alesso Gioachino, id. di Savigliano, id.;
Garnero Giovanni, id. di Carsignano, id.;
Baratono Giacomo, id. di Vialfrè, id.;
Bioletto Giuseppe, id. di San Martino, id.;
Cassio Pietro, id. di Cigliano, id.;
Camossi Giulio, id. di Ouzate, id.;
Bonini Regalia Francesco, id. di Barengo, id.;
Unico Luigi, id. di Bugnate, id.;
Maggiotti Vittore, id. di Cavaglietto, id.;
Rossi Antonio, id. di Comignago, id.;
Limonta Antonio, id. di Momo, id.;
Buzzi Costantino, id. di Soriso, id.;
Ursitti Domenico, id. di Opi, id.;
Cozzarelli Pasquale, id. di Caposele, id.;
Strada Carlo, id. di Misano Olona, id.;
Cozzi Domenico, id. di Gualdrasco, id.;
Majocchi Ambrogio, id. di Barona, id.;
Durini conte Giulio, id. di Gorla Minore, id.;
Azimonti Cesare, id. di Sacconago, id.;
Baldini Luigi, id. di Fiumalbo, id.;
Bocchialini Francesco, id. di Parma 1ª sezione, idem;
Cattani Ludovico, id. di Parma 2ª sezione, id.;
Galli Odoardo, id. di Lucca, id.;
Ghilanzoni dott. Cesare, nominato conciliatore nel comune di Paladina;
Pegurri Pietro, id. di Sellere;
Traina Paolo, id. di Azzano San Paolo;
Zavarit Giovanni, id. di Gorle;
Offredi Giovanni, id. di Lenna;
Locatelli Natale, id. di Bonate;
Grasseni Pietro, id. di Luzzano;
Bernardi Luigi, id. di Villa d'Adda;
Guerinoni Bortolo, id. di Parre;
Bonafi Francesco, id. di Cortenuova;
Zanchi Giovan Battista, id. di Grumello dei Zanchi;
Casali Filippo, id. di Rodigo;
Tapparini Girolamo, id. di Dosolo;
Poltronieri Costantino, id. di Casalmaggiore;
Biondi Luigi, id. di Cevo;
Musesti Andrea, id. di Vallio;
Francone Lorenzo, id. di Arguello;
Marengo Lorenzo, id. di Grinzane;
Quaglio Antonio, id. di Torrazzo;
Pairazzi Vincenzo, id. di Cimamulera;
Vescia Gio. Maria, id. di Bacoca;
Possetti Giuseppe, id. di Bognanco;
Melliga Antonio, id. di Tavigliano;
Casanova Giuseppe, id. di Monte Cretese;
Pozzetta Giovanni, id. di Seppiana;
Apostolo Giacomo, id. di Alzate;
Caffaro Antonio, id. di Osasco;
Ferrero Bartolomeo, id. di Airasca;
Bertelli Giuseppe, id. di Perosa Argentina;
Cordiero Gio. Battista, id. di Villar Perosa;
Poetti Gio. Giacomo, id. di Perrero;
Bima Palemone, id. di Ozegna;
Allasio Battista, id. di Bussoleno;
Gay Pietro, id. di Roure;
Davi Giovanni, id. di Chianoc;
Franchino Luigi, id. di Rivera;
Carta-Zornon Giovanni, id. di Renna;
Binotti Giuseppe, id. di Nibbiola;
Burla Luigi, id. di Sabbia;
Costantini Francesco, id. di Breja;
Jotti Gio. Antonio, id. di Rimasco;
Balp Matteo, id. di Levaldigi;
Gianassi Giuseppe, id. di Bairo;
Pechenino Giuseppe, id. di Somano;
Troia Giuseppe, id. di Gorzegno;
Borgarino Gio. Gioachino, id. di Boves;
Pagano Giuseppe, id. di Casanova Elvo;
Giraud Giuseppe, id. di Demonte;
Ceria Paolo Albino, id. di Ceretto Castello;
Alberino Sebastiano, id. di Castagnito;
Aguzzi Giovanni, id. di Albuzzano;
Ricotti Paolo, id. di Bornasio;
Boni Francesco, id. di Corbesate;
Spinelli Giuseppe, id. di Zelo Buon Persico;
Colla avv. Giulio, id. di Parena sezione 3ª;
Benedettini Francesco, id. di Bibbona;
Valentini Angelo, id. di Belforte;
Valentini Domenico, id. di Pelescia;
Balladore Giulio, id. di Guazzora;
Ivaldo Luigi, id. di Colizzano;
Manzone Giovanni, conciliatore nel comune di Somano, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Novelli Candido, id. di Gorzegno, id.;
Cavallo avv. Michele, id. di Boves, id.;
Daneo Faustino, id. di Casanova Elvo, id.;
Beltrati Bernardino, id. di Demonte, id.;
Travaglia Antonio, id. di Ceretto Castello, id.;
Delpiano Giuseppe, id. di Castagnito, id.;
Pacilio Stefano, id. di Grumo Nevano, id.;
Terranova Salvatore, id. di Parco, id.;
Fiorilla Gaetano, id. di Santa Croce Camerina, id.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

In ordine all'art. 43 del regolamento approvato col R. decreto del 26 dicembre 1869 pel servizio degli stabilimenti saliferi dello Stato è aperto il concorso all'impiego di allievo ingegnere nella salina di Lungro (Calabria Citeriore), al quale è annesso lo stipendio di L. 1500 all'anno.

Chiunque intende di aspirare a detto posto dovrà, entro due mesi dalla data del presente avviso, presentare o far pervenire alla Direzione generale suddetta residente in Firenze (uffizio del personale) la domanda di ammissione al concorso, corredata:

1° Dell'atto di nascita comprovante che il concorrente non ha meno di 22 anni nè più di 30;

2° Del diploma di laurea d'ingegnere idraulico o d'architetto civile, ottenuto in una delle Università del Regno.

Avvertesi che prima della nomina definitiva ad allievo, l'aspirante deve prestare in via di esperimento l'opera sua per sei mesi affine di dar prova della sua attitudine al servizio; e che durante il periodo d'esperimento non avrà titolo al godimento della metà dello stipendio suddetto.

Firenze, il 1° marzo 1870.

Il Direttore Capo dell'Ufficio del Personale
B. Nasimbeni.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(*Sezione delle privative industriali*).

Con scrittura privata del dì 25 gennaio 1870, registrata in Torino nello stesso giorno al num. 873, ed in continuazione di precedente contratto in forma privata del 27 maggio 1868, registrato pure in Torino il 15 giugno successivo al num. 5047, col quale i signori Testa Giovanni e Guerri Giovanni, Impresa corrente in Alessandria, acquistarono dal signor ingegnere Federico Hoffmann il diritto di costrurre fornaci secondo il suo sistema per la cottura dei soli mattoni ordinari ed altri simili oggetti ad uso di fabbricati, lo stesso signor Hoffmann cedè e trasferì ai ricordati signori Testa e Guerri il diritto di poter costrurre fornaci sistema Hoffmann, destinato alla cottura delle calci nel limite di territorio del mandamento d'Acqui e comuni di Rivalta-Bormida e Visone (Acqui) in aumento alla cessione ad essi fatta col contratto anzidetto del dì 27 maggio 1868.

I diritti come sopra ceduti e trasferiti provengono dall'attestato di privativa industriale rilasciato il dì 9 aprile 1864, vol. 5, num. 21, al signor ingegnere Federico Hoffmann di Berlino della durata d'anni sei e successivamente prolungato di altri nove anni per un trovato che fu designato col titolo: *Nouveau système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue.*

L'atto privato del dì 25 gennaio 1870 è stato ricevuto alla prefettura di Alessandria il dì 27 gennaio ... e registrato sotto il numero diciannove del primo volume.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 4 febbraio 1870.

Il Direttore
del R. Museo Industriale Italiano
G. Codazza.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(*Sezione delle privative industriali*).

Si rende noto che avendo il signor ingegnere Alfredo Cottrau, abitante in Firenze in via Valfonda, n. 7, concessionario di un attestato di privativa industriale in data del 13 marzo 1868, vol. 8, n. 97, per un trovato che nella domanda fu designato col titolo: « Nuovo sistema di ferrovia in cui i vagoni e carri si « muovono sopra due rotaie mentre le ruote motrici « della locomotiva poggiano sul terrapieno della « strada » giustificato di avere pagato in tempo debito l'annualità prescritta, il sottoscritto, a norma dell'articolo 86 del regolamento approvato col Regio decreto del 31 gennaio 1864, n. 1674, ha ordinata la cancellazione del nome del suddetto signor ingegnere Alfredo Cottrau dall'elenco dei morosi, n. 52, del secondo trimestre 1869, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* addì 13 gennaio 1870.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 4 febbraio 1870.

Il Direttore
del R. Museo Industriale Italiano
G. Codazza.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Volendosi addivenire alla nomina di alunni saggiatori presso gli uffici del Marchio dei lavori d'oro e d'argento stabiliti nelle città di Genova, Milano, Napoli e Torino, il sottoscritto invita quelli che aspirassero ad uno dei detti posti a presentare nel termine di 30 giorni ai capi degli uffici soprannominati la loro dimanda in carta da bollo di lire una corredata dai documenti voluti per comprovare:

1° Di essere italiani domiciliati nel Regno;

2° Di aver raggiunto l'età d'anni 18 e non oltrepassata quella d'anni 28;

3° Di aver compiuto il corso di chimica in una delle Università o presso un istituto tecnico del Regno;

4° Di avere i mezzi di provvedere al loro sostentamento nel tempo dell'alunnato.

5° Di essere di buona condotta;

6° Di possedere una buona calligrafia.

Dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il 28 febbraio 1870.

Per il Direttore Capo della 4ª Divisione
Boni.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Elenco di n. 1246 obbligazioni di L. 1000 caduna del prestito *Rothschild* conchiuso con atto del 10 agosto 1857, passato a carico del Tesoro italiano per effetto della Convenzione internazionale di Parigi, in data del 7 dicembre 1866, e in dipendenza del riparto del debito pontificio determinato col protocollo finale del 31 luglio 1868, formanti insieme il capitale nominale di L. 1,246,000, estinte, mediante acquisti fatti al valore del corso, nel semestre scaduto al dicembre 1868, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a termine dell'art. 4 dell'atto succitato.

328	721	727	907	920	987	998
1485	1760	1782	1952	2092	2891	3079
3829	4026	4049	4311	4431	4698	4980
5149	5838	5839	5840	6011	6111	6552
6894	6895	6921	7137	7232	7373	7439
7460	7686	7687	7968	8121	8300	8479
8483	8508	8665	8821	8841	8912	9077
9078	9572	9866	9936	9937	9938	9939
10016	10017	10396	10397	10467	10468	10469
10474	10551	10556	10684	10724	10725	10728
11187	11188	11189	11190	11191	11192	11194
11195	11277	11296	11461	11625	11626	11627
11651	11809	11811	11974	12039	12177	12197
12561	12614	12633	12634	12636	12865	12870
13209	13220	13243	13256	13384	13458	13570
13732	13861	13862	13863	13955	13956	14039
14416	14417	14526	14824	14910	14911	14912
14913	14914	15404	15477	15478	15479	15481
15527	15725	15787	15788	15789	15950	15979
16542	16543	16546	16643	16766	16796	16806
16823	17233	17449	17540	17541	17544	17547
17580	17581	17777	17778	17974	17976	17980
17986	17987	18268	18407	18409	18689	18690
18691	18835	18958	19010	19021	19022	19037
19053	19130	19243	19265	19344	19401	19776
19777	20088	20162	20359	20794	20953	20954
20955	20961	21008	21025	21456	21457	21777
21837	21838	22255	22256	22376	22378	22514
22609	23021	23100	23155	23156	23157	23220
23222	23259	23308	23493	23498	23512	23518
23804	23806	23914	23926	23987	23988	24002
24004	24020	24021	24026	24034	24035	24038
24042	24043	24045	24060	24069	24077	24084
24287	24837	24963	25506	25601	25642	25645
25659	25760	25973	26322	26323	26324	26326
26749	26814	26832	27149	27151	27155	27165
27168	27202	27208	27210	27211	27212	27222
27224	27226	27227	27413	27414	27417	27425
27426	27427	27428	27450	27451	27452	27461
27465	27467	27468	27469	27470	27471	27472
27473	27474	27475	27478	27479	27480	27481
27499	27738	27762	27971	27998	28162	28174
28196	28272	28273	28623	28627	28628	28629
28692	28925	28927	28928	28929	28930	28941
29070	29105	29153	29154	29155	29156	29157
29280	29498	29512	29550	29552	29568	29649
29672	29925	29926	29927	29928	30172	30173
30174	30175	30729	30748	30751	30785	31002
31016	31099	31128	32005	32519	33132	33166
33168	33250	33251	33254	33255	33256	33364
33410	34171	34334	34522	34543	34551	34552
34907	35360	35362	35373	35374	35375	35380
35381	35388	35730	36267	36445	36566	36567
36568	36569	36570	36571	36903	36906	36908
36909	36910	36911	36912	36913	36914	36944
37265	37314	37316	37336	37370	37371	37421
37466	37470	37769	38019	38057	38122	38325
38959	39872	41352	41465	41540	41586	41892
41974	41984	42436	42802	42904	43207	43224
43306	43320	43321	43537	43538	43539	43690
43691	43692	43693	43920	44020	44021	44338
44339	44340	44341	44342	44612	44697	44698
44794	44811	44929	44930	44931	45069	45175
45201	45202	45204	45244	45413	45925	46494
46759	46778	47090	48047	48109	49267	50046
50551	50877	50889	51129	51179	51342	51391
51398	51399	51400	51485	51684	52029	52030
52031	52032	52033	52034	52035	52036	52543
52552	52794	52805	53049	53209	53401	53677
54555	54584	55047	55136	55366	55555	55563
55599	55692	55701	55904	55929	56241	56339
56357	56409	56700	56749	56776	56842	56900
56998	57192	57431	57505	57506	57570	57590
59027	59501	59502	59751	59899	60381	60710
60716	60779	60861	61340	61500	61548	61552
61614	61632	61663	61801	62019	62133	63018
63182	63204	63225	63227	63229	63231	63355
63387	63388	63394	63456	63457	63545	63674
63675	63676	63677	63678	63679	63680	63681
63682	63683	64018	64142	64178	64814	64950
65000	65082	65083	65084	65086	65128	65391
65612	65613	65626	65627	65628	65629	65630
65631	65644	65645	65646	65647	65761	65869
66001	66002	66003	66004	66005	66006	66007
66008	66009	66010	66011	66012	66084	66799
67074	67091	67230	68121	68125	68162	68244
69171	69595	69887	69898	70122	70364	70380
70583	71945	71946	71948	71974	71975	72336
73263	73611	73612	73613	73614	73784	73791
73793	73794	73795	73796	73797	73798	74027
74058	74320	74340	74555	74633	74634	74635
74636	74644	74996	74997	74998	74999	75139
75151	75292	75338	75969	76237	76750	76751
77291	77657	78193	78195	78231	78252	78253
78301	78302	78303	78304	78305	78326	78340
78359	78456	78569	78663	78696	78738	78824
79072	79133	79183	79361	79362	79363	79619
79959	80083	80263	80264	80297	80475	80608
80628	81693	81732	81733	81734	81735	81736
81737	81738	81739	81752	81753	81919	81921
81923	81926	81928	81977	82389	82933	82934
82943	82944	82945	82946	82947	82948	82949
82950	82951	82952	82961	83600	84070	84071
84127	84180	84185	84499	84515	84725	84764
84767	84785	84796	84819	84820	84941	84943
84945	84946	84947	84959	85291	85809	85818
85873	88362	88685	88743	88764	88785	88786
88787	88788	88789	88790	88795	89054	89112
89113	89114	89148	89149	89531	89674	89704
89720	89751	90136	90137	90154	90155	90201
90398	90733	90756	90757	91157	91158	91579
91593	91937	92005	92179	92188	92288	92293
92294	92295	92304	92305	92306	92307	92310
92314	92394	92395	92396	92397	92559	92697
92698	92926	93220	93281	93294	93372	93392
93472	93473	93488	93489	93551	93583	93612
93654	93660	93661	93680	94258	94623	94690
94696	94697	95068	95071	95546	95575	95629
96394	96395	96895	97242	97305	97500	97719
97756	98019	98095	98200	98271	98295	98299
98333	98943	99710	99730	99977	99979	99980
100044	100447	100654	100795	101150	101428	101462
101466	101467	101469	101471	101735	102232	102639
102767	102878	102898	102901	103353	103514	103557
103565	103719	103737	104311	104627	104634	104643
104804	104920	104921	104922	104967	105075	105077
105078	105079	105106	105115	105149	105226	105256
105530	105815	105926	105959	106187	106240	106365
106368	106477	106633	106634	106771	106773	106800
107103	107130	107321	107353	107546	107657	107827
107829	108033	108430	108458	108459	108460	108461
109035	109493	109613	109829	109950	109962	110001
110002	110178	110400	110562	110679	110732	110733
110821	110853	110855	111066	111126	111257	111479
111480	111487	112170	112320	112347	112419	112438
112439	112511	112512	112534	112599	113033	113034
113062	113087	113210	113239	113428	113823	113850
114096	114098	114099	114127	114647	114652	115109
115413	115442	115787	115971	115972	115973	115974
116060	116135	116149	116150	116151	116152	116153
116154	116155	116156	116157	116158	116159	116160
116161	116162	116163	116164	116165	116166	116167
116168	116169	116170	116171	116172	116173	116174
116175	116176	116177	116178	116179	116180	116181
116182	116183	116184	116185	116186	116187	116293
116294	116609	116743	116744	116745	116746	116747
116750	116778	116779	116798	116799	116800	116924
116985	117075	117076	117078	117170	117171	117172
117185	117186	117187	117869	117947	118054	118259
118355	118357	118564	118575	118621	118790	118938
119060	119158	119255	119392	119393	119404	119732
119906	120068	120312	120313	120314	120315	120736
121041	121197	121532	121616	121650	121681	121713
122162	122163	122486	122704	122994	122995	122996
123048	123738	124062	124354	124357	124501	124575
124576	125040	125228	125765	125766	125993	126659
126906	127326	127924	128608	128614	128656	128767
128921	129190	129270	129271	129272	129275	129280
129281	129290	129382	129383	129384	129463	129636
129681	129791	129901	129903	129907	129942	129962
130067	130093	130386	130799	130873	130874	130875
131055	131096	131260	131556	131557	131679	131767
131774	131775	131776	131778	131781	131782	131823
131973	132275	132537	132663	132678	132681	132691
132705	132922	133013	133159	133196	133482	133870
133872	134077	134529	134601	134693	134762	134952
135081	135082	135083	135146	135239	135727	135927
135937	135938	136005	136062	136213	136248	136488
136656	136951	137138	137282	137317	137490	137678
137741	137793	137807	137811	137813	137814	137822
137994	138034	138050	138397	138578	138642	138848
139039	139070	139071	139076	139077	139078	139079
139080	139205	139224	139256	139260	139327	139385
139395	139644	139706	139880	139981	140087	140088
140139	140140	140141	140195	140228	140312	140545
140734	140743	140744	140745	140746	140747	140748
140749	140752	140845	140860	141181	141182	141183
141265	141402	141403	141404	141405	141406	141407

Firenze, 2 marzo 1870.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

Per l'ufficio di riscontro
della Corte dei conti
Celestini.

Il Capo della 3ª Divisione
Sindona.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Commissariato Generale delle Strade Ferrate

PRODOTTO della tassa del decimo sui trasporti a grande velocità nell'anno 1869 in confronto con quello ottenuto nell'anno 1868.

RETI O LINEE	TRASPORTI ORDINARI				TRASPORTI PER CONTO DEL GOVERNO				Totale generale
	VIAGGIATORI	BAGAGLI	MERCI	Totale	VIAGGIATORI	BAGAGLI	MERCI	Totale	
Società delle ferrovie dell'Alta Italia.									
Rete Piemontese (a)	1,096,086 74	49,734 68	205,649 88	1,351,471 30	65,169 85	1,970 81	56,095 85	123,236 51	1,474,707 81
Id. Lombarda	575,909 55	21,081 14	102,180 88	699,171 57	45,069 71	926 66	32,841 27	78,837 64	778,009 21
Id. Italo-Centrale	403,174 78	28,219 57	86,619 49	518,013 84	103,124 35	1,964 47	50,740 18	155,829 »	673,842 84
Id. Veneta Tirolese	452,522 67	25,805 73	61,412 10	539,740 50	29,190 16	1,298 76	2,616 49	33,405 41	573,145 91
Id. Toscana	145,523 58	6,505 75	16,881 20	168,910 53	7,684 50	382 42	885 78	8,952 70	177,863 23
Linea Voghera-Pavia-Brescia	40,691 96	4,747 45	8,295 37	50,734 78	3,488 10	252 16	545 57	4,285 83	55,020 61
Società delle Ferrovie Meridionali.									
Rete Adriatica	533,156 27	25,474 55	76,715 13	635,345 95	63,186 68	8,451 57	»	71,638 25	706,984 20
Id. Tirrena	141,223 23	2,060 21	6,628 97	149,912 41	3,306 18	»	521 21	3,827 39	153,739 80
Società delle Ferrovie Romane	798,798 39	44,858 34	76,985 99	920,642 72	35,892 77	1,570 61	5,441 72	42,905 10	963,547 82
Società delle Ferrovie Calabro-Sicule	114,830 41	3,269 87	9,100 44	127,200 72	2,337 48	71 87	43 16	2,452 51	129,653 23
Società della Ferrovia Torino-Cirié	21,184 90	240 75	555 46	21,981 11	»	»	»	»	21,981 11
Società della Ferrovia del Moncenisio (Fell)	30,873 76	1,252 68	6,621 74	38,748 18	»	»	»	»	38,748 18
Totali (b)	4,353,976 24	210,250 72	657,646 65	5,221,873 61	358,749 78	16,889 33	149,731 23	525,370 34	(d) 5,747,243 95
Prodotto ottenuto nell'anno 1868	3,575,233 72	163,036 75	538,558 01	4,276,828 48	245,478 61	8,437 79	30,073 94	283,990 34	4,560,818 82
Differenza... in più	778,742 52	47,213 97	119,088 64	945,045 13	113,271 17	8,451 54	119,657 29	(c) 241,380 »	1,186,425 13
Differenza... in meno	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(a) Compresa la linea Ligure.
(b) Le cifre esposte per l'anno 1869 potranno subire qualche lieve variante in seguito alla liquidazione definitiva dei conti di quell'anno.
(c) In questa somma sono comprese L. 172,280 31 riferibili a trasporti militari effettuati nell'anno 1866.
(d) Deducendo dall'introito totale di L. 5,747,243 95 le L. 172,280 31 riferibili ai trasporti militari dell'anno 1866, il provento effettivo del 1869 risulta di L. 5,574,963 64, somma questa che supera di L. 374,963 64 quella prevista nel bilancio attivo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Prima pubblicazione.*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	17493	Viole Margherita Giuseppina, vedova nata Lanéque, fu Francesco, domiciliata a Parigi . . . L.	100 »	Torino
»	39748	R. Ricovero di Mendicità in Torino . . . »	300 »	»
»	39749	Detto . . . »	300 »	»
»	39750	Detto . . . »	200 »	»
»	39752	Detto . . . »	70 »	»
»	39476	Detto . . . »	670 »	»
»	135627	Arnaud damigella Caterina fu Giovanni Antonio, domiciliata in Torino . . . »	500 »	»
Consolidato 3 0/0	12801	Chiesa priorìa di Usigliano di Lari, rappresentata dal suo rettore (annotata per affrancamento) . . . »	9 »	Firenze
Consolidato 5 0/0	31083	De Luca Teresa fu Michele . . . »	60 »	Napoli
»	107281	Cappella di Santa Maria del Carmine di Contursi, rappresentata dal cappellano Antonino Rosapepe fu Paolo . . . »	20 »	»
»	149585	Cappelli Filomena di Carlo, sotto l'amministrazione di Di Cardone Francesco, marito e legittimo amministratore (con annotazione di vincolo) . . . »	200 »	»
»	3821	Cappella di Sant'Oronzo eretta nella Chiesa di S. Pietro a Majella di Napoli . . . »	1615 »	»
»	13310	Detta . . . »	580 »	»
»	48902	Detta (con annotazione di vincolo) »	120 »	»
»	86554	Giudice Giovanni fu Nicola (idem) »	25 »	»
»	107847	Detto (idem) »	5 »	»
»	44775	Lombardo Michele fu Filippo, domiciliato in Palermo »	170 »	Palermo
»	46277	Canevari Giuseppe, Teresa, Rosa e Carlo, minorenni, rappresentati dal loro padre Gaetano di Pavia . . . »	420 »	Milano
Consolid. napol.	1569	Stabilimento dell'Immacolata di Leverano . . . Ducati	2 »	Napoli
Monte Veneto Creazione 27 agosto 1820	10861 / 2391	Beneficio parrocchiale di San Giorgio di Sabbion-Cologhese . . . Valuta austr. Fiorini	164 85	Milano
»	8288 / 2499	Mensa parrocchiale Povera di S. Mauro di Saline, provincia di Verona . . . »	46 90	»
»	9137	Mensa parrocchiale Povera di S. Liberale in Gorgo . »	24 20	»
»	114184 / 1045	Beneficio parrocchiale di S. Sailetto, provincia di Mantova . . . »	10 20	»

Firenze, addì 26 febbraio 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il bilancio preventivo dell'esercito fu presentato alla Camera dei comuni nella seduta del 3 marzo dal signor Cardwell. Questo bilancio, disse il ministro della guerra, è fondato sulla politica annunciata l'anno scorso, e che consiste a mantenere in tempo di pace la potenza militare del Regno Unito in tali condizioni che ne permettano facilmente lo accrescimento col mezzo di riserve, delle quali il governo si possa subitaneamente servire nel caso di bisogno. La somma cui ascende il bilancio militare è di lire sterline 12,975,000; e vi è una diminuzione di lire sterline 1,136,900 sull'anno precedente; oppure, non tenendosi conto che dei servizi effettivi, la diminuzione è di 1,183,500 di lire sterl. Questa considerevole economia fu ottenuta senza recar pregiudizio alcuno al servizio pubblico. Il soverchio delle spese proveniva da tre cagioni: anzi tutto, dai forti presidii nelle colonie; quindi dai rapporti finanziari del *War Office* coll'India; finalmente dal difetto di sufficiente controllo sulle somministrazioni.

Le spese cagionate dal mantenimento delle guarnigioni nelle colonie, da 3,338,000 lire st., cifra dell'esercizio 1868-1869, e da 2,589,000 lire sterline, cifra dell'esercizio 1869-1870, vennero ridotte a 1,905,000 di lire sterl. Se si omettano le stazioni di Malta e di Gibilterra, le quali devono riguardarsi come presidii stabiliti per vantaggio di tutto l'impero, le spese delle colonie, strettamente parlando, da 1,838,000 furono ridotte a 674,000 lire sterline.

Nella metropoli, l'esercito regolare conta presentemente 109,275 uomini pronti a entrare in campagna. Il governo ha giudicato di poter fare anche su questo capitolo alcune riduzioni: in ogni reggimento si diminuirà il numero delle compagnie, riducendole da dodici a dieci, per la fanteria; e nella cavalleria, ciascun reggimento non conterà più che sette squadroni in luogo di otto; verranno aboliti i battaglioni di deposito, e s'introdurranno alcune modificazioni nei depositi dell'artiglieria.

L'arruolamento continuerà a farsi per dodici anni, ma il servizio, nei reggimenti che vanno all'estero, non durerà che sei anni. Gli altri sei anni si faranno nella riserva.

Questo è solamente un piano di saggio; ma, soggiunge il ministro della guerra, è a sperarsi che un tale sistema chiamerà al servizio molte persone, e farà scomparire quella linea di divisione che esiste tra i militari e la popolazione civile.

Tutto calcolato, nell'anno corrente lo Stato dispone di 376,602 uomini, cioè: truppe regolari, 109,225; seconda riserva, 20,000; milizia di riserva, 63,000; *yeomanvy* (specie di milizia nazionale), 153,000; volontari, 168,477.

A fine di rendere più maneggevoli queste forze, il ministro propone che il paese venga diviso in grandi distretti militari, nei quali le truppe regolari e quelle di riserva d'ogni specie verrebbero organate in maniera uniforme.

L'istituzione di un nuovo dicastero, che sarà incaricato di sindacare le spese dell'esercito, produrrà un'economia considerevole, perchè vi saranno 179 impiegati di meno, e una diminuzione di 45,000 lire sterline negli stipendi.

Terminando la sua esposizione, il signor Cardwell parlò di un progetto di riordinamento e di riforme da introdursi nell'amministrazione delle prigioni militari, non meno che nella istruzione militare; segnalò pure varii lavori ai quali si ha divisamento di impiegare le truppe, come, per esempio, i telegrafi ecc. e finalmente conchiude sperare che questo bilancio, qualora venga approvato, collocherà il paese in una condizione perfettamente sicura ed amorevole.

La Camera ha approvato il numero di uomini domandato, cioè 115,037, e la somma necessaria pel loro soldo e mantenimento, cioè lire sterline 4,771,900.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Vienna, 6 marzo. — I deputati intervenuti alla conferenza presso il ministro dell'interno hanno preso all'unanimità la decisione doversi ancora nel corso di questa sessione presentare il progetto di legge sulla riforma elettorale colle elezioni dirette e con raddoppiato numero dei deputati.

Pesth, 2 marzo. — Nella seduta di ieri la Camera dei deputati continuò la discussione speciale del bilancio del ministero della pubblica istruzione. Il signor Kullay propose per le scuole un assegnamento di un milione di fiorini in luogo di 258,000.

Il signor Pultzky si dichiarò pronto a votare, all'uopo, anche un prestito per le scuole.

Il signor Holoman Tisza fa una proposta diretta a dare, in favore delle scuole, carta bianca al ministro dei culti.

La proposta è approvata.

— Nel dì 1° marzo la sezione delle strade ferrate del circolo dell'industria nazionale tenne una seduta, in cui il signor Hollan dichiarò che il governo, nella costruzione delle grandi reti ferroviarie, si lasciò guidare dai principii della politica commerciale, diretti ad agevolare le comunicazioni internazionali, non meno che da riguardi strategici. Quanto alle reti secondarie, egli ne fa costruire in quei luoghi ove si deve operare la congiunzione di due grandi fiumi o di due ferrovie di prim'ordine.

GRECIA

Atene, 26 febbraio. — Scrivono all'*Osservatore Triestino*:

Sebbene l'attenzione generale in Grecia sia ora rivolta alle prossime elezioni comunali, per le quali il ministero del signor Zaimis prende vivissimo interesse, pure non mancano quasi giornalmente le voci riguardo a un probabile cangiamento nel personale del Consiglio dei ministri; da ieri si dice e si ripete che i ministri della guerra e della giustizia abbiano presentato le loro dimissioni. Il ministro della giustizia, allorchè dirigeva ancora il ministero del culto e dell'istruzione, mostrava una tendenza troppo esclusiva, volendo agire liberamente senza consultarsi prima coi suoi colleghi; ora nel ministero della giustizia segue il medesimo sistema, e pare che ciò non sia nell'interesse del presidente del ministero. La cagione poi della dimissione del ministro della guerra sarebbe l'esigenza del signor Zaimis di allontanare dalla capitale alcuni ufficiali superiori, i quali sono conosciuti come appartenenti ai partiti dell'opposizione. Il generale Sutzo, a cui preme molto la disciplina militare, fece l'osservazione che non avendo delle lagnanze contro i suddetti ufficiali, non potrebbe provocare un trasferimento nocivo all'armata. Insistendo poi il primo ministro, sarebbe subentrata fra loro una qualche freddezza. Queste però sono voci, l'esattezza delle quali non potrei guarentire.

Si dice che in quaresima il re farà un viaggio in alcune provincie del regno, e dopo Pasqua si recherà in Germania a prender le acque, mentre la regina rimarrebbe in Grecia col titolo di reggente.

Pare che il viaggio di tutta la famiglia reale all'estero nella prossima primavera non si effettuerà.

Ieri partirono a bordo del postale francese per Costantinopoli il signor Rangabè e Fotiadis bey. Il primo ritorna al suo posto di ambasciatore; il secondo poi va a Costantinopoli per affari di famiglia, essendo morto ultimamente suo padre. Fotiadis bey è accompagnato anche dal console generale della Porta ottomana, signor Axelos.

Da una Compagnia francese furono fatte al nostro governo delle offerte vantaggiose per la costruzione di alcune linee ferroviarie, che dovranno congiungere le principali città del regno.

ASIA

Ci pervennero notizie di Bombay, 12 febbraio, di Calcutta 8 dello stesso mese, e di Hong Kong 25 gennaio:

È giunto a Lahore un inviato di Yarkand presso il governo generale delle Indie.

A Calcutta si tengono conferenze allo scopo di istituire una marina indiana. Sir L. Heath si è recato colà espressamente per trattare di ciò con lord Mayo, ed anche il colonnello Pelly, che disponevasi a partire per il Golfo Persico, fu chiamato a Calcutta per conferire sullo stesso oggetto.

La Camera di commercio di Calcutta ebbe notizia che il viaggiatore Cooper, il quale stentava di entrare nella Cina per la via del Tibet, fu obbligato a fermarsi al confine tibetano, e a ritornare ad Assam.

Alla Cina fu pubblicato il carteggio fra il ministro francese e il vicerè di Nankin. Il *China Mail* ne prende argomento per lodare il contegno savio ed energico del signor di Rochechouart.

A Cinkiang si vanno costruendo nuovi edifici nel quartiere conceduto agli stranieri; il che sembra provare l'incremento di quel porto.

Furono già pagati 500,000 dollari del prestito conchiuso dal signor Lay col governo giapponese per la costruzione d'una ferrovia, e i lavori necessari verranno cominciati quanto prima.

A quanto dicesi, continuano le persecuzioni contro i cristiani indigeni a Nagasaki. Sir E. Parkes avrebbe interceduto per essi, ma senza alcun risultato.

Gli individui che avevano preso parte all'ultima ribellione contro il Mikado non vennero posti in libertà, come era stato detto, ma trovansi tuttora confinati. (*Oss. Triest.*)

ATTI
DEL CONSIGLIO SUPERIORE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(*Vedi N.* 55)

SETTEMBRE 1869.

Sunto dei processi verbali del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

1 settembre 1869 — Prima adunanza.

Commissioni di esami di laurea — Domanda per insegnamento libero — Modificazioni al Regolamento interno del Consiglio — Posti di studio per perfezionamento — Domanda di laurea in leggi — Domanda per insegnamento libero — Condizioni per concedere la laurea in medicina o chirurgia a chi si trovi provveduto dell'altra — Domanda di laurea medico-chirurgica — Operazioni eseguite nella clinica oculistica di Cagliari — Altra domanda per laurea medico-chirurgica — Cattedra di zooiatria in Pisa — Provvedimento sui professori straordinari — Retribuzioni per supplenze a cattedre universitarie.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani, ed i consiglieri Bufalini, Betti, Brioschi, Aleardi, Bonghi, Carcano, Cipriani, Amari, Messedaglia, Tenca, Coppino, Giorgini e Felici.

La tornata si apre alle ore 11 1/2 antimeridiane con la lettura del processo verbale della precedente (3 agosto) che viene approvato; e con la comunicazione di cui si prende atto che il Ministro, attesa l'urgenza di provvedere alla nomina dei membri per la Commissione degli esami di laurea in giurisprudenza da darsi presso l'Università di Macerata, ha eletto al detto ufficio due professori ed un magistrato.

Indi il vicepresidente, ricordata la discussione tenuta nell'adunanza del 1° dello scorso mese intorno alla domanda di un aiuto a cattedra di fisiologia, per essere autorizzato, con dispensa dalla prova dell'esame, ad insegnare privatamente con effetti legali la fisiologia, chiede uno schiarimento al Consiglio sulla votazione all'oggetto fatta. Cioè: se nell'adottare la massima di potersi concedere l'autorizzazione senza esame anche a coloro che abbiano dato prove non dubbie di capacità, quantunque non avessero raggiunto il grado di fama indicato nell'art. 69 della legge del 1859, abbia il Consiglio inteso di esprimere parere favorevole alla istanza del richiedente, ovvero, assodata la massima generale, sia rimasta sospesa la risoluzione del caso speciale e si debba procedere a nuova votazione intorno alla domanda di lui.

A questa osservazione tutti i signori consiglieri dichiarano che ebbero in idea col respingere la proposta del relatore di decidere ad un tempo e la massima generale ed il fatto particolare; onde deve ritenersi quella deliberazione come favorevole alla concessione chiesta tanto a riguardo della facoltà d'insegnare la fisiologia con effetti legali senza bisogno di esami, quanto rispetto alla contabilità dei due uffizi di aiuto alla cattedra e di libero insegnamento di una stessa materia.

Sulla mozione poi di un consigliere si delibera di aversi a nominare dal vicepresidente una Commissione per suggerire i modi come agevolare la spedizione degli affari sottomessi all'esame del Consiglio Superiore, ora che per le aumentate sue attribuzioni non possono gli affari stessi essere trattati con la necessaria sollecitudine, se non si apporti qualche modificazione al suo presente regolamento interno e non si provveda ad accrescere il personale della sua segreteria.

Dopo ciò si passa all'ordine del giorno. Ed un consigliere riferisce che il Ministero, adottato l'avviso espresso dal Consiglio nella tornata del 3 dello scorso mese, ha pubblicato l'avviso di concorso per gli assegni per studi di perfezionamento nel regno ed all'estero, invitando i giovani a presentare i loro titoli pel dì 12 del corrente settembre. Fa notare che aprendosi il corso degli studi in parecchie Università estere alla metà dell'ottobre, è urgente il concedere i corrispondenti assegni alla fine di questo mese, per la qual cosa, ove il Consiglio non si voglia riunire straordinariamente a questo oggetto, si rende indispensabile il delegare questo incarico ad una speciale Commissione, che potrebbe essere composta di cinque consiglieri con facoltà di aggregarsi anche persone speciali estranee al Consiglio per dar giudizio sul merito dei candidati.

Quantunque la questione sia gravissima e qualche consigliere non trovi regolare la cosa, pure, dovendosi assolutamente provvedere in tempo al conferimento di quei posti di studio, il vicepresidente innanzi tutto pone a votazione se il Consiglio voglia fare una strordinaria adunanza alla fine del mese per l'indicato oggetto.

Respinta a grande maggioranza la proposta adunanza straordinaria, si apre la discussione intorno alla sopraespressa proposizione.

Il proponente ricorda al consesso che già nella tornata del 3 agosto furono stabiliti i rami della scienza per i quali debbono conferirsi nel prossimo anno gli assegni sì all'estero che nell'interno del regno, sicchè dice che la Commissione sarebbe incaricata di applicare semplicemente le norme già statuite; e d'altra parte fa osservare che l'attribuzione della medesima potrebbe anche restringersi al solo definitivo conferimento degli assegni per l'estero con obbligo di rendere poi conto dei criteri seguiti nella esecuzione di questo geloso mandato, restando al Consiglio il diritto di conferire quelli per lo interno, per i quali la Commissione farebbe analogo rapporto e proposta.

Con tale modificazione approvata la nomina della Commissione, un altro consigliere manifesta l'avviso di dovere questa Giunta essere composta di sei consiglieri sotto la presidenza del vicepresidente, con la facoltà beninteso di chiamare nel proprio seno le persone che meglio crederà idonee, la quale abbia ad essere suddivisa in due sottocommissioni di tre membri ciascuna, per l'esame speciale dei titoli dei candidati, l'una per le lettere, filosofia e giurisprudenza, l'altra per le scienze fisiche, matematiche e naturali.

Approvata tale proposta, si procede per votazione segreta con ischede alla nomina dell'accennata Commissione; e queste raccolte, si prega il vicepresidente a volerne dopo sciolta la tornata far lo squittinio, il cui risultato sarà annunziato nella prossima adunanza.

Di poi intorno a due domande, l'una per ottenere la laurea in leggi dalla Università di Napoli con dispensa di esami, e l'altra per avere la nomina di professore pareggiato di diritto civile presso la medesima Università, il Consiglio, sospesa la deliberazione sulla prima a fin di verificare il valore dei titoli del richiedente secondo gli antichi ordinamenti dell'ateneo napoletano, dà voto favorevole riguardo alla seconda con deliberazione che il petente sia tenuto ad adempiere tutte le prescrizioni stabilite per far uso della domandata autorizzazione.

Un consigliere quindi prende la parola per ricordare al consesso che nella tornata del dì 1° del precedente mese aveva riferito intorno alla domanda di uno, il quale, laureato secondo l'antico sistema nella sola chirurgia, chiedeva ottenere il diploma anche in medicina con dispensa da corsi e dall'esame di laurea; e che, notando essere questo un fatto che doveva decidersi non nel solo interesse del richiedente, ma in via di massima per tutti coloro che si trovino in identiche condizioni, si era stabilito di domandare al Ministero alcuni schiarimenti in proposito.

Prosegue che dalle carte ora ricevute si scorge aver il Ministero fin dal 1864 adottata per tale oggetto la norma di assoggettare il richiedente « agli esami speciali sulle materie dell'ultimo anno del corso, le quali si riferiscono alla laurea cui aspira, ed indi all'esame di laurea. »

Il relatore osserva che non trovandosi precedentemente dappertutto ordinati gli studi ad un modo stesso, sarebbe conveniente apportare una modificazione alla massima sancita dal Ministero, e disporre che dovesse il richiedente sostenere, rispetto al ramo di scienza di cui desidera ottenere il diploma, gli esami speciali delle materie dell'ultimo anno di corso e quello pratico di clinica presso il letto dell'ammalato.

E conchiude che questa massima così modifi-

cata, dovrebbe dal Ministero applicarsi al caso presente ed agli altri simili che si potranno verificare.

Si fa intanto notare che per la ragione dallo stesso relatore accennata della differenza nei diversi antichi ordinamenti universitari potrebbe la massima non essere egualmente giusta in tutti i casi, e che però dovrebbe questa rettificarsi nel senso che gli esami speciali del 6° anno di corso debbono essere dal candidato sostenuti per le sole materie non comprese nel precedente esperimento da lui dato.

Questa rettificazione viene accettata dal relatore, ed è quindi messa a partito ed approvata assieme alla conchiusione dal medesimo proposta.

Poscia in considerazione di due libri presentati, si dà voto favorevole ad una istanza per dispensa dagli esami che debbono sostenersi dal 3° anno di corso medico-chirurgo inclusivo in poi per ottenere la corrispondente laurea, a condizione che il richiedente dia l'esame clinico della medicina e della chirurgia con la estensione più conveniente a comprovare l'uso d'ogni parte della scienza medica pel giusto esercizio dell'arte salutare, e che sia obbligato a fare gli studi degli ultimi anni del suddetto corso, ove non provi di averli realmente fatti secondo le prescrizioni di legge.

Si prende in prosieguo atto della trasmissione fatta a questo Consiglio dell'elenco ragionato delle cure ed operazioni eseguite nella clinica oftalmica della R. Università di Catania.

Indi si respinge una istanza per ottenere la laurea in medicina e chirurgia con dispensa da tutti gli esami del relativo corso, ad eccezione di quelli di clinica, di materia medica, e della dissertazione di laurea.

Il professore straordinario di zooiatria e clinica zooiatrica nella Università di Pisa ha chiesto di essere nominato ordinario, e la relativa facoltà ne appoggia l'istanza. Il relatore discorrendo della importanza di quella cattedra e dei meriti già riconosciuti nel richiedente in occasione del concorso alla cattedra di patologia ed anatomia patologica nella scuola veterinaria di Torino, si pronunzia favorevolmente all'accoglimento della domanda a' termini delle disposizioni del decreto ministeriale 7 luglio 1868.

Diversi consiglieri si oppongono a questo parere perchè in pendenza di un riordinamento per gli studi di medicina veterinaria, non credono opportuno provvedere stabilmente alle cattedre per studi veterinari che si trovano istituite in alcune Università. Ma il relatore sostiene la sua proposta per la considerazione che se pur si abbiano tali cattedre ad abolire, dovranno istituirsi nuove scuole di medicina veterinaria, non essendo sufficienti ai bisogni del Regno le sole tre stabilite in Milano, Napoli e Torino.

Continuando ciò nonpertanto la dissenzione dei pareri, si deviene a votazione sulle varie proposte e rimane approvata quella del relatore; cioè, che il Consiglio creda conveniente:

1° Che alla clinica zooiatrica della Università di Pisa sia nominato un professore ordinario;

2° Che il ministro agli effetti del decreto 7 luglio 1868 faccia pubblicare nel giornale ufficiale l'analogo avviso di concorso.

A questo proposito un consigliere, poichè non gli pare che per ora si possa forse attuare la riforma generale della legge sulla istruzione superiore, esprime il desiderio di vedere dal Ministero provocata la legge speciale in tre articoli già formolata dal Consiglio per migliorare la condizione dei professori straordinari.

Finalmente si prende a discorrere intorno ad alcune retribuzioni per supplenze di cattedre avvenute nel corso del passato anno scolastico nella Università di Torino. In questa occasione sorgono due questioni, l'una se possa la retribuzione tutta gravarsi a carico dello Stato, anche che l'assenza del professore non sia causata da malattia o da pubblico servizio, l'altra se in Torino ai supplenti non dottori aggregati spetti alcuna retribuzione a carico dell'erario.

Sulla prima di tali quistioni si osserva che dalle parole della legge si ritrae che assolutamente non puossi imporre allo Stato intiero quel peso, e che a seconda dei casi se ne può più o meno gravare il professore che è stato sostituito; onde nel fatto presente che trattasi di persona operosa e zelante potrebbe ben dividersi l'ammontare del compenso per una piccola parte, che potrebbe essere il quinto, a carico di esso professore e pel rimanente alla tesoreria.

Intorno alla seconda si stima non potersi sul momento, per alcuni schiarimenti che mancano, procedere nella discussione; per la qual cosa resta sospesa ogni deliberazione, ed il relatore è invitato a riproporre questo affare in altra tornata.

Intanto, per l'ora tarda, l'adunanza viene sciolta dopo essersi stabilita la prossima riunione del Consiglio per doman l'altro.

NOTIZIE VARIE

Leggesi nella *Lombardia* di ieri:

Sua Maestà il Re, prima di lasciare la città nostra, trasmetteva alla Congregazione di Carità la cospicua somma di lire 10,000 da distribuirsi ai poveri nei modi e colle norme portate dagli statuti della Congregazione stessa.

— Il citato giornale annunzia che col primo del corrente marzo andò in vigore il nuovo progetto di circoscrizione forestale della provincia di Milano. La sede del dipartimento è in Como e comprende questa provincia e quella di Milano. I mandamenti compresi nella provincia sono ventisette, con una estensione boschiva di ettari 29,562,9347.

— Venerdì, sabato e Domenica 11, 12, 13 marzo, sarà visibile lo studio Rapisardi da mezzogiorno alle 4, Firenze via della Fortezza, n. 4, piano terr.

— Il *Giornale di Sicilia* dà il prospetto del movimento di personale arrivato e partito dal porto di Palermo nello scorso mese di febbraio, secondo i dati statistici raccolti per cura della capitaneria del porto:

Arrivati

Individui degli equipaggi . . .	N.	9154
» passeggieri . . .	»	2423
	N.	11577

Partiti

Individui degli equipaggi . . .	N.	9365
» passeggieri . . .	»	2402
	N.	11767

Dimodochè il movimento totale delle persone arrivate e partite dal porto, durante il mese di febbraio, ascese al numero di 23,344.

— Il *Giornale di Napoli* dice che il numero delle barche che partiranno questo anno per la pesca del corallo è di 371.

— La *Gazzetta di Mantova* del 3 corrente pubblica un articolo di Attilio Portioli nel quale si parla di certi affreschi stati scoperti testè nelle chiese di S. Erasmo e S. Rocco, ora soppresse, di Asola.

Cominciando da quelli di S. Erasmo, quasi tutti questi affreschi, dice il Portioli, portano l'anno in cui furono fatti, ed il nome di chi li fece eseguire, e ciò costituisce un grande sussidio all'intenditore che dovrà studiarli, come meritano. Le date più antiche sono della seconda metà del secolo XIV, e la più recente del 1490. Non tenendo calcolo di altra del 1554, messa sotto un dipinto rifatto in questo anno.

In una Madonna, però, col Bambino poppante c'è l'arte bizantina con traccie visibili del risorgimento dell'arte italiana. Assomiglia molto ad un affresco che si conserva in questo Museo civico, del medesimo soggetto. Lì presso vi è un vescovo con lunga barba, bianca, bipartita del medesimo stile.

Sui mezzi pilastri di prospetto dell'altare maggiore, a destra, è dipinto un S. Erasmo vescovo, ed a sinistra S. Giacomo apostolo; belle figure, con un incarnato delicatissimo, lavorati con magistero, della fine del 1300.

Dopo questi lavori, ci portiamo tosto molto avanti cogli altri, e d'un tratto si va al 1450, ed anni seguenti, e con questi si cresce anche proporzionatamente il merito d'arte dei dipinti, che appaiono eseguiti tutti nella seconda metà del XV secolo, che anzi, tolto uno del 1490, tutti gli altri furono eseguiti intorno al 1460.

Tuttavia, nonostante queste particolarità, si vede che due artisti li hanno lavorati, perchè i dipinti dei pilastri sono diversi dagli altri che sono nel fondo della chiesa e dell'attigua cappelletta.

Quelli dei pilastri hanno colorate le carni e le vesti dei personaggi, mentre i secondi sono fatti con tinte chiaroscure, altre tendenti al giallo ed altre al cenere, e la maniera ne è tutta diversa. Nei primi forme e linee più larghe, nei secondi un disegnare più raccolto, più semplice, secco piuttosto. Del resto negli uni e negli altri non vi è varietà di soggetti. In quasi tutti vi è S. Bernardino da Siena, ora che predica, ed ora che sostiene il monogramma di Cristo, ma in tutti i luoghi, dipinto cogli stessi lineamenti, vecchio e tale da credere che figuri il suo ritratto. E non è improbabile che poco oltre la metà del secolo XV si conoscessero ancora i lineamenti del santo, che era morto da pochi anni (1444) ed in Asola vi potevano ancora, in quella epoca, essere persone che l'avessero veduto, essendovi stato a predicare nel 1420.

In un affresco che rappresenta S. Bernardino che predica, sta egli sotto un grande atrio, od arco che sia, dal fianco del quale esce una donna giovane col lucco che lo sta ascoltando. Ora sopra i capitelli dell'edificio si vedono chiare queste parole: ANDREAS PIXIT MCCCCLXL.

Chi sia questo pittore che si annuncia col solo nome, e che crede che ciò basti per essere riconosciuto, ora non mi azzardo di dire.

I nomi principali di quei pii che fecero dipingere quella chiesa sono: un *Bernide Campò de Oremona*, un *magister Cristofalus Ronchetus de Asola*, un *Jacobus de Marcelis*, ecc.

Pertanto se mettendo assieme e le iscrizioni di questi divoti, gli anni in cui furono lavorati i dipinti, ed il fatto che dappertutto vi è S. Bernardino, il patrono degli appestati, è dato cavarne un senso, sembra che si possa supporre che gli Asolani, facendo eseguire quegli affreschi, non intendessero che di appendere tavole votive al santo per liberazione da peste, e forse anche da quella peste del 1451 che tanto afflisse la Lombardia e Mantova, e Milano in particolare.

Se non che le fortune d'Asola non finiscono qui. Come da cosa nasce cosa, così da una prima scoperta ne venne una seconda.

In prossimità di questa chiesa havvene un'altra, parimenti soppressa, che fu intitolata a S. Rocco, che è in tutto e per tutto, rispettate le proporzioni, il S. Andrea di Mantova, di Leon Battista Alberti. Ora questa chiesuola racchiude affreschi di grandissima importanza artistica, che vi stavano dimenticati, e non conosciuti, i quali senza pretesa alcuna di pronunciare un giudizio, e meno di arrogarmi un merito, dico che si vogliono dal Pordenone, che lavorò tanto a Mantova ed a Cremona, e che pure dipinse una cappella in S. Rocco di Venezia.

Vi si vede una grandiosa Deposizione che ha alla testa di Cristo Nicodemo, nel mezzo, tre Maddalene raccolte inclinate sul corpo del Redentore, e presso i piedi la Vergine ritta, collo sguardo al cielo; e parecchi medaglioni di profeti sulle mezze lune degli archi delle cappelle; sull'alto poi della porta d'ingresso l'arma di Asola, il leone rampante. Contornano questi medaglioni sfingi, chimere ed altri emblemi, mentre i pilastri dei fianchi sono coperti di candelabri a chiaro scuro.

— Il R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti tenne le ordinarie sue adunanze del mese di febbraio nei giorni 27 e 28, nei quali, oltre agli affari trattati, si fecero le seguenti letture e comunicazioni:

Dal m. e. Nardo alcune note rischiaranti il valore significativo di voci etrusche e la loro cognazione con radici e parole sanscrite e con altre di lingue antiche e di dialetti volgari.

Il segretario cav. Namias, richiamandosi all'ultima relazione del Conservatore dei Gabinetti dell'Istituto, porge alcuni schiarimenti sopra le principali e più singolari preparazioni che trovavansi accennate in quel rapporto, e che a tale scopo veggonsi raccolte nella sala delle adunanze.

Il socio corrispondente prof. Mafacheg lesse una parte del suo lavoro che ha per titolo *Cesare della guerra africana*, che si pubblicherà nella Raccolta degli atti.

Dal socio corrispondente prof. Girolamo Boccardo è inviata una comunicazione sopra una pioggia di materia terrosa avvenuta in Genova nella notte del 13 al 14 febbraio. La relazione è accompagnata dallo studio chimico della sostanza e da indagini microscopiche. Le ricerche chimiche vi dimostrarono notevole quantità di materie organiche azotate, così da doversi considerare quale un miscuglio di esse e di terriccio. I singoli componenti poi, dei quali fu anche determinata la quantità, erano acqua, materie organiche azotate, sabbia silicea con argilla, ossido di ferro e carbonato di calce. L'esame microscopico vi rivelò la presenza di ben quattordici distinti corpi che trovansi specificatamente enumerati nello scritto del prof. Boccardo che verrà pubblicato negli Atti dell'Istituto.

Il professore nell'Università di Padova, Francesco Rossetti, lesse una sua Memoria *Sul massimo di densità delle mescolanze di acqua e di alcool*, la quale si pubblicherà dall'Istituto come le precedenti da lui presentate altra volta a questo Corpo sopra consimile argomento.

Il professore nell'Istituto tecnico di Vicenza, dott. Bernardi presentò due suoi lavori, l'uno *Sull'energia realmente posseduta da una corrente elettrica*, e l'altro *Sopra un'importante modificazione che potrebbe subire la macchina ad induzione di Holtz*.

E il cav. Bartolomeo Cecchetti lesse *Sui primordi della lingua italiana e del dialetto in Venezia*. Anche la pubblicazione delle accennate ultime letture avrà luogo nella Raccolta degli atti, dei quali fu poi in queste adunanze pubblicata la dispensa terza del tomo decimoquinto, che contiene i seguenti lavori: Delle oscillazioni calorifiche, orarie, diurne, mensili ed annue del 1867, del m. e. Zantedeschi (continuaz.) — I provveditori all'annona e Riccardo Cobden, del m. e. Lampertico. — Intorno al compendio di chimica generale del prof. Tessari, relazione del vicesegretario Bizio. — Proverbi latini illustrati dal s. c. Atto Vannucci. — Lettera del m. e. dell'Istituto lombardo C. Cantù sulla pubblicazione delle carte degli archivi. — Decimo ed ultimo parallelo fra il progresso de' lavori della galleria del Moncenisio e del Canale di Suez, ecc. del m. e. Torelli. — Decima rivista dei giornali del m. e. Bellavitis.

— Il numero delle donne che occupano presentemente impieghi di telegrafiste nell'amministrazione dei telegrafi russi è di 265, dice la *Voce*. Avendo la esperienza provato che le donne adempiono all'officio loro nel modo il più soddisfacente, tratterebbesi, aggiunge il citato giornale russo, di autorizzare per regolamento l'ammissione delle donne in questa amministrazione, ammissione che per ora non si fa che a titolo di provvedimento provvisorio, e di render loro accessibile gl'impieghi di segnalista.

— Sui danni cagionati dal terremoto del 1° corrente nel distretto di Volosca l'*Osservatore triestino* ha le seguenti ulteriori notizie:

A Nova Gracina la maggior parte delle case presenta più o meno delle screpolature nei muri maestri; però nessuna di esse è danneggiata a segno da essere ridotta inabitabile. A Sussak fu danneggiata considerevolmente una sola casa. A Zabice hanno sofferto principalmente i camini; però una sola casa fu ridotta del tutto inabitabile, e una stalla crollò, del resto il guasto derivato dallo screpolar dei muri maestri non è molto grande. A Podgraje furono colpite maggiormente la chiesa che è posta sovr'un'altura isolata e la canonica, senza però dar motivo a gravi timori. Ma a Lissaz, cui separa da Clana solamente un fianco di montagna, il terremoto imperversò fortissimamente. Nella chiesa fu sconquassato l'altar maggiore costruito in pietre, cinque case ben costruite ed in parte a vôlto sono totalmente distrutte ed altre quindici gravemente danneggiate.

Frattanto le scosse di terremoto continuano tuttora, sebbene in modo più mite, e si fanno avvertire particolarmente durante la notte, cosicchè non è escluso il timore di ulteriori infortuni. Finora non è dato precisare fino a qual punto si estendano le conseguenze di tante sciagure; gli è certo però che non sarà possibile riparare i danni avvenuti se non mediante soccorsi straordinari e largizioni della carità pubblica.

I rilievi fatti sembrano accennare che la maggiore gagliardia del terremoto siasi sviluppata in un rettilineo, il quale si protende dallo Schneeberg attraverso Clana fino al mare.

R. CAPITANERIA DEL PORTO IN SPEZIA

Avviso.

Ad un miglio da terra, nella spiaggia di San Bartolomeo, il 1° corrente mese, per opera di alcuni pescatori veniva ricuperato un doppino della lunghezza di metri 143 40 tagliato in tre, periziato del valore di L. 34.

Chiunque vanti ragione su tale ricupero dovrà giustificarlo presso questa Capitaneria di Porto nei modi prescritti dall'art. 136 del vigente Codice per la marina mercantile.

Spezia, li 4 marzo 1870.

Il Capitano di Porto
ANTONIO SCARPA.

DIARIO

All'aprirsi della seduta del giorno 3 corr. della Camera dei comuni d'Inghilterra, i signori Bentinck e Manners hanno interpellato il signor Gladstone sulla situazione dell'Irlanda ed hanno domandato quali misure si intendano applicare per porvi rimedio. Il signor Gladstone ha risposto riferendosi al discorso del trono letto nell'occasione che venne inaugurata la nuova sessione. Egli si è riservato di ricorrere, quando se ne presenti il bisogno, anche a provvedimenti eccezionali, ma dichiarò di essere solo giudice, del momento nel quale converrà usarne. Il capo del gabinetto aggiunse che dentro una settimana gli sarebbe stato possibile di dare una risposta più precisa.

Non ha guari si è parlato della possibile opposizione di vari deputati e lordi irlandesi al *bill* agrario. Lo scorso giovedì si è tenuta una radunanza all'oggetto di determinare siffatta opposizione. Cinquanta membri dal Parlamento vi parteciparono, e non la sola opposizione, ma anche il governo vi era rappresentato. Si fece una mozione intesa a dichiarare che il *bill* aveva bisogno di essere emendato, ma quando si volle determinare in che gli emendamenti dovessero consistere, non si riuscì a fissare nulla di preciso. Da ultimo si adottò la deliberazione di lasciare che il *bill* passi in comitato senza venir combattuto.

Dalla esposizione della situazione generale del pubblico Tesoro deposta dal ministro delle finanze del Belgio alla Camera dei deputati apparisce che, dopo aver consacrati franchi 17,677,000 a lavori straordinari di pubblica utilità e 9,267,000 franchi al rimborso del debito 4 0/0, il Tesoro, alla data del 1° gennaio di questo anno, possedeva una riserva di 46 milioni. La diminuzione del debito assicura una nuova economia di 3 milioni.

A Vienna, il ministro del commercio ha presentato al Reichsrath quattro nuovi progetti di concessione di ferrovie destinate a congiungere l'Ungheria colla Gallizia.

Alle Cortes, nella seduta di venerdì, venne presa in considerazione, con 83 voti contro 7, una proposta del deputato Eraso per l'abolizione della pena di morte pei delitti politici.

Abbiamo da Caserta, 8 marzo 1870:

Il viaggio di S. A. R. il Principe Umberto da Gaeta a Sparanise, ove raggiunse la ferrovia, fu una continua ovazione. Le città e i villaggi lungo la via erano tutti sfarzosamente imbandierati, e S. A. R. fu accolta ovunque con le più vive manifestazioni di giubilo e di affetto. — La Società operaia di Gaeta inviò una Deputazione ad ossequiare S. A. R., pregandola ad accettare il diploma di Presidente onorario della Società stessa, che il Principe benignamente accolse. — Al Borgo di Gaeta quei marinai vollero offrire a S. A. R. lo spettacolo di una regata. — A Formia onorò di sua visita il palazzo municipale, ove ricevè gli omaggi delle Autorità locali, del Clero e cittadinanza. Al ponte in ferro sul Garigliano, elegantemente addobbato, accorse la popolazione tutta col Sindaco, la Giunta e la Guardia nazionale per fargli onore. — A Sessa, ricevuto fra le più calorose acclamazioni di ogni ordine cittadini, visitò il Duomo, il Ginnasio, ove gli fu imbandito dal Comune un lauto asciolvere. — A Francolise e Sparanise le medesime manifestazioni col concorso di numerosa Guardia nazionale. — Questa sera il Principe pernotterà nella Reggia di Caserta.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri furono approvate le elezioni dei signori Capone Filippo a deputato del collegio di Sant'Angelo de' Lombardi, Sonzogno Raffaele (di Pizzighettone), Zini Luigi (di Guastalla), Bonacci Filippo (di Recanati), Perazzi Costantino (di Varallo), Castagnola Stefano (di Chiavari), Lanza Giovanni (di Vignale), Correnti Cesare (del 3° di Milano), Sella Quintino (di Cossato), Raeli Matteo (di Caltagirone), Capozzi Michele (di Atripalda), Govone Giuseppe (di Spoleto), Gabelli Federigo (di Pordenone).

Ed ebbe luogo la interpellanza dei deputati Nicotera e Avitabile sulle banche-truffa di Napoli, annunziata nella seduta precedente. Rispostovi dal Ministro di Grazia e Giustizia, se ne differì alla tornata d'oggi la continuazione.

Nel sommario di ieri fu erroneamente stampato *Farini* invece di *Jacini* tra i deputati che sono stati nominati testè senatori.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 7.

Questa mattina sono arrivate le fregate corazzate egiziane. I lavori del nuovo porto di Varna incominceranno in aprile.

Parigi, 8.

Il *Monde* pubblica il seguente telegramma da Roma in data di ieri: « Il Papa ha ordinato che sia distribuito lunedì lo schema che propone la definizione dell'infallibilità. Le osservazioni potranno essere presentate sino al 17 marzo. Gioia generale e fiducia. »

Bologna, 8.

Informazioni pervenute da Roma da fonte sicura dicono che, in presenza della pubblicazione degli schemi, parecchi dei quali, specialmente quello dell'infallibilità, toccano incontrastabilmente il dominio politico, il governo francese giudicò che è impossibile di continuare nel sistema di non intervento riguardo al Concilio. Esso presentò per conseguenza a Roma la domanda officiale che un mandatario speciale del governo francese sia ammesso a prendere parte alle deliberazioni del Concilio, almeno sulle questioni poste da questi schemi. Sinora il cardinale Antonelli prese soltanto atto di questa domanda, dichiarando che avrebbe risposto dopochè l'avrà esaminata.

Parigi, 8.

Dopo Borsa l'italiano si contrattava a 56 15.

Madrid, 8.

Il *Diario di Reus* annunzia che una banda di 150 carlisti comparve il 2 corrente nella provincia di Tarragona sotto il comando di Ramon. Un distaccamento della Guardia civile la insegue.

Parigi, 8.

Chiusura della Borsa.

	7	8
Rendita francese 3 0/0	74 57	74 52
Id. italiana 5 0/0	55 80	56 —
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	505 —	502 —
Obbligazioni	249 25	250 —
Ferrovie romane	53 —	52 —
Obbligazioni	132 50	132 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863 .	— —	— —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	174 —	175 —
Cambio sull'Italia	3 1/4	3 1/8
Credito mobiliare francese . .	— —	— —
Obblig. della Regia Tabacchi .	458 —	457 —
Azioni id. id. .	675 —	670 —

Vienna, 8.

Cambio su Londra	124 50	124 30

Londra, 8.

Consolidati inglesi	92 5/8	92 1/2

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 8 marzo 1870, ore 1 pom.

Mare qua e là mosso; agitato a Brindisi e a Taranto. Dominano i venti del 1° e 4° quadrante. Il cielo è coperto e in molti luoghi piovigginoso. Il barometro si è alzato da 4 a 8 millimetri.

Tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 8 marzo 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752 0	mm 753, 5	mm 754, 5
Termometro centigrado	8 0	14, 0	10, 0
Umidità relativa . .	77, 0	70, 0	75, 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione . . forza	E debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 14,0
Temperatura minima . . . . + 6,0
Minima nella notte del 9 marzo . . . . + 7,0

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 9 *marzo* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		57 40	57 80	57 65	57 60	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 ottob. 1869		36 60	36 50	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	85 05	84 95	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	76 50	76 35	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . .	» 1 genn. 1870	500	»	»	684	682 1/2	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	471
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	1740
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2300
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	193
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	164
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1870	500	»	»	332 1/4	331 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	180
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . .	»	500	»	»	429 1/2	429 »	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 1 1	»	505	»	»	»	»	»	»	466
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	135
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	37
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	86
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	211 »	210 »	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia			23 1/2	22 1/2	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 82	25 78
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 25	103 15
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . . .		20 59	20 58
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 57 70 - 67 1/2 - 65 - 62 1/2 - 60 f. c. — Impr. naz. 85 f. c. — Obbl. Beni eccl. 76 40 f. c. — Azioni Tabacchi 684 f. c.

Il Vicesindaco: G. DINA.

Estratto di bando venale per reincanto.

Al seguito dell'aumento del sesto fatto nel dì 22 febbraio 1870 dal signor Elia del fu Antonio Mori, possidente e negoziante domiciliato in Arezzo, che costituì in suo procuratore mess. Pietro Ducci, legale in questa città, ed al seguito della ordinanza presidenziale del dì 25 febbraio detto, registrata con marca da lire 1 10, la mattina del dì quindici aprile 1870, a ore 10, avanti il Tribunale civile di Arezzo (prima sezione) avrà luogo l'incanto per la vendita definitiva dell'appresso stabile costituente il terzo lotto dei beni spettanti all'eredità beneficiata del fu Antonio Mori, di che nel bando venale del dì 25 settembre 1869, registrato con marca da lire 1 10, stato già liberato al pubblico incanto del dì 7 febbraio prossimo passato a favore dei signori Lorenzo e Don Giovanni Battista del fu Benedetto Alberti, possidente domiciliato a Pocaia, per il prezzo di lire italiane 15,617 89; quale stabile, al seguito dell'avvenuto aumento, sarà esposto in vendita sul prezzo di lire italiane 18,220 88, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 2 marzo stante, registrato con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

1. Una casa colonica con podere annesso, detto della Casaccia, formato da terreni di varia qualità e cultura, rappresentato all'estimo del comune di Anghiari in sezione G dalle particelle 1078, 1071, 1072, 1111, 1087, 1096 e 1099 per intiero; 1075, 1073, 1074, 1112, 1103, 1001, 1106, 1100, 1097, 1098 e 1108 in parte; ed all'estimo del comune di Arezzo in sezione V dalle particelle 1, 2 e 21 per intiero, ed in sezione X dalle particelle 82 per intiero e 124 in parte; della estensione di ettari 15, ari 66 e centiari 85, con rendita imponibile di lire 104 03.

2. Una casa con terreni, a soccida, di varia qualità e cultura, rappresentati all'estimo del comune di Anghiari dalle particelle 1108, 1097 e 1098 in parte, e 1109 per intiero in sezione G, ed all'estimo del comune di Arezzo dalle particelle 16 in sezione V, e 5 e 6 in sezione X, della estensione di ettari 7, ari 83 e centiari 43, con rendita imponibile di lire 95 13, gravato dell'annuo canone di livello a favore della fraternita dei laici di Arezzo di lire 30 20; costituenti il lotto terzo dei beni spettanti alla eredità beneficiata del fu Antonio Mori.

Dal Tribunale civile di Arezzo, il 4 marzo 1870.

685 PAOLO SANDRELLI, *cancelliere.*

Estratto di bando venale.

Al seguito del decreto del tribunale civile di Arezzo del dì 11 febbraio 1870, registrato con marca da L. 1 10, e dell'ordinanza del signor avvocato Emilio Tommasi, giudice delegato alla vendita che appresso del dì 28 febbraio prossimo passato, registrata con marca da lire 1 10, la mattina del dì due aprile 1870, a ore 11, avanti il prefato signor giudice delegato e nella sala delle pubbliche udienze civili del tribunale civile di Arezzo sarà proceduto al pubblico incanto per la vendita volontaria dei beni spettanti al fallimento di Antonio Ricci, promossa dai sindaci definitivi al fallimento stesso signor Giovanni Gualberto Viviani e Rinaldo Mascagni, possidente domiciliato in Arezzo, in sette lotti separati e distinti, sul prezzo a ciascuno dei medesimi assegnato dal perito giudiciale signor Federigo Bezzi, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 28 febbraio 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

Lotto primo.

Due appezzamenti di terra lavorativi nudi con gelsi, situati nel popolo di Ciciliano, denominati il Fusatone e Pian di Neschieto, in comune di Arezzo, rappresentati all'estimo dalle particelle 190 e 171 in sezione G, della superficiale estensione di braccia quadre 71592, pari ad ettari 2, ari 43 e centiari 85, con rendita imponibile di lire 99 30, confinati da rio del Gavardello, dagli eredi Verità, da Lambardi, da Chiesa di Ciciliano, da Romanelli Vittorio, da Detti e Chiari, da fratelli Subiano, da Betti Antonia, da Vencini Matteo, da Del Greco Pietro e don Domenico, da Gentili Alessandro, e da eredi Duranti, stimato it. lire 5050.

Secondo lotto.

Un casamento situato in via S. Domenico di questa città con orto e botteghe, marcato dei numeri comunali 30 e 32, rappresentato all'estimo del comune di Arezzo in sezione C³ dalle particelle 569, 570, 571 e 572, confinato da via San Domenico, da eredi Cocchini, da Cuseri Alfonso, da Ducci Francesco, da chiesa di San Domenico con orto, da Corsi Tommaso e da piazzetta di San Giuliano, con rendita imponibile catastale di lire it. 1 87 quanto all'orto, e con rendita accertata di lire it. 372 96 quanto al fabbricato, stimato lire it. 11150.

Lotto terzo.

Una casa situata in via San Domenico in questa città, marcata del numero comunale 1, rappresentata all'estimo dalla particella 528 in sez. C³, confinata da via San Domenico, da via delle Fosse, e da Citernesi Giovanni Battista, con rendita accertata di lire 50 40, stimato lire it. 2150.

Lotto quarto.

Un piccolo appezzamento di terra ortivo situato in via delle Fosse di questa città, di ari 2 e centiari 11, con rendita imponibile di lire it. 0 77; ed una casa situata in detta via di numero sei stanze, con rendita accertata di lire it. 50 40, rappresentato il tutto all'estimo in sezione C³ dalle particelle 2712, 530 e 531, confinato da via delle Fosse, da Socini Antonio, da Venturi Pietro, da Citernesi Giovanni Battista, stimato lire italiane 1230.

Lotto quinto.

Una casa situata in via delle Fosse di questa città, con piccolo orto annesso, di quattro stanze, marcata col numero comunale 5, rappresentata all'estimo dalle particelle 532 e 533 in sezione C³, confinata da via delle Fosse, da Giunti Assunta, da Pacini Santa, e da Venturi Pietro, con rendita accertata di lire it. 30 24, stimata lire it. 740.

Lotto sesto.

Una casa situata in via delle Fosse di questa città, con piccolo orto annesso, di quattro stanze, marcata di numero 9 comunale, rappresentata all'estimo dalle particelle 536 e 537 in sezione C³, con rendita accertata di lire it. 16 80, confinata da via delle Fosse, da Gogoli o Montanini, da Pacini Santa, da Giunti Assunta, stimata lire it. 450.

Lotto settimo.

Una piccola bottega situata in via de' Pescioni di questa città ad uso di fabbro, rappresentata all'estimo dalla particella 1585 in sezione C³, con rendita accertata di lire it. 39 84, stimata lire it. 700; sui quali beni fu nell'anno 1869 imposta per tributo erariale la somma di lire it. 16 25 per ogni cento lire di rendita accertata quanto ai fabbricati, e di lire it. 20 47 per ogni cento lire di rendita imponibile catastale quanto ai terreni.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 3 marzo 1870.

684 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso.

Il R. tribunale provinciale in Verona rende a pubblica notizia aver con decreto pari numero e data avviata la procedura di componimento in confronto di Rodolfo Goldbacher, negoziante di Verona, nominato in commissario giudiziale il notaio dottor Giulio Donatelli.

Dal R. tribunale provinciale.

Verona, 23 febbraio 1870.

Il cav. reggente

618 BOLDRINI.

Avviso.

Il R. tribunale provinciale in Verona, in sede di senato di commercio, rende a pubblica notizia avere con decreto pari data e numero avviata la procedura di componimento nei sensi della patente 17 dicembre 1862 in confronto di Gio. Batt. Bonamici, negoziante di Bologna, nominato in commissario giudiziale il notaio di colà Gio. Batt. dottor Benedetti.

Dal R. tribunale provinciale.

Verona, 19 febbraio 1870.

VERONESE.

Il cav. reggente

617 BOLDRINI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si porta a pubblica notizia che il Consiglio d'amministrazione della Società per la Regìa cointeressata dei Tabacchi procederà il giorno 1° aprile prossimo venturo, in una delle sale degli uffici della Società, situati in Firenze in via Sant'Egidio, n. 24, alla pubblica estrazione della lettera rappresentante la 3ª serie delle obbligazioni della Società che dovrà essere rimborsata a fare tempo dal 1° luglio 1870.

Firenze, 8 marzo 1870. 715

BANCA DEL POPOLO DI FIRENZE

Gli azionisti morosi al pagamento delle azioni fino alla ottantaquattresima serie inclusive vengono invitati a porsi in regola coi loro versamenti entro 15 giorni dal presente avviso per non incorrere nella caducità stabilita dall'articolo 14 dello statuto sociale (*).

Firenze, 8 marzo 1870. *LA DIREZIONE.*

(*) *Statuto.* Art. 14. Per le azioni pagabili a rate, sul titolo interinale sarà posta la condizione che il suo possessore il quale lasciasse trascorrere cinque mesi senza mettere in pari il suo debito, decaderà da ogni diritto, s'intenderà aver rinunziato al benefizio della *purgazione della mora e della remissione in buon giorno,* e le rate pagate non saranno restituite. I titoli interinali che gli appartenevano saranno venduti a vantaggio della Società. 701

SOCIETÀ ANONIMA

DELLA

STRADA FERRATA DA ALESSANDRIA AD ACQUI

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società avrà luogo il giorno di giovedì 31 marzo 1870, alle ore 2 pom., via Sant'Egidio, n. 24, in Firenze.

Firenze, li 6 marzo 1870.

675 Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLA

STRADA FERRATA DA TORREBERETTI AL GRAVELLONE

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società avrà luogo il giorno di mercoledì 30 marzo 1870, ad un'ora pom., via dell'Ospedale, n. 24, in Torino.

Torino, 6 marzo 1870.

676 Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA DEL COMUNE ARTIGIANO DI FIRENZE

Non essendo intervenuto all'assemblea del 6 marzo 1870 il numero sufficiente a deliberare, tracciato dall'articolo 53 dello statuto sociale, ed in coerenza dell'art. 54 dello statuto medesimo sono nuovamente convocati in assemblea generale gli azionisti ed i delegati della Fratellanza Artigiana per la mattina del dì 27 marzo 1870, a ore 10, nella sala della Borsa, lungo l'Arno delle Grazie, n. 4.

Ordine del giorno.

1° Revisione e votazione del bilancio del 1869.
2° Nomina di sette componenti il Consiglio d'amministrazione (1).
3° Nomina di due componenti il Consiglio di sorveglianza (2).
4° Nomina del presidente dell'assemblea (3).

(1) I componenti il Consiglio d'amministrazione che cessano d'ufficio sono i signori Giuseppe Dolfi defunto, Oreste Casaglia per traslocamento d'impiego a Torino, Ciancolini Leopoldo, Cattani Cavalcanti cav. Leopoldo, Paradisi Enrico, Verano Casanuova per il disposto dell'art. 9 dello statuto, e Torello Sacconi per volontaria dimissione.

(2) I componenti il Consiglio di sorveglianza che escono d'ufficio sono i signori Nesi Antonio, Sestini Ernesto.

(3) Il presidente dell'assemblea che esce d'ufficio è il signor avvocato Giacomo Trecci.

NB. I signori azionisti che non avessero per anco ricevuto il bilancio consuntivo della gestione 1869 sono pregati a volerlo ritirare alla Direzione della Banca, via Pandolfini, n. 17, presso la quale devono esser depositati da oggi a tutto il 26 marzo prossimo venturo dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. le azioni definitive ed i titoli interinali d'azione da coloro che desiderano intervenire all'assemblea generale.

Firenze, 7 marzo 1870.

Il Segretario A. MURATORI. *Il Presidente* Avv. G. TRECCI.

696

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI PAOLA

Provincia di Cosenza

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane di martedì ventidue (22) marzo 1870, nell'ufficio della sottoprefettura di Paola (Cosenza) si procederà col metodo della candela vergine all'incanto per la vendita di sei sezioni d'alberi di faggio esistenti nella montagna di proprietà del comune di Fuscaldo, col patto di doversi recidere una sezione all'anno, anticipandone il pagamento di anno in anno.

L'asta verrà aperta sul prezzo dedotto a lire quarantacinquemila (L. 45,000) da quello precedentemente stabilito in lire 65,000 dal guardia generale forestale coi verbali delli 24 luglio e 19 agosto 1867, ed i concorrenti dovranno guarentire le loro offerte in aumento di detta somma di lire 45,000 col deposito in danaro di lire 4500, decimo di detto valore, ovvero con un vaglia di eguale somma di persona notoriamente risponsale.

Tutte le carte relative al detto appalto sono visibili nella segreteria della sottoprefettura dalle ore 8 di mattina alle 3 pomeridiane. I fatali per l'aumento del *ventesimo* sono stabiliti a giorni *quindici,* i quali scadono al mezzogiorno di giovedì 7 aprile.

Le spese inerenti all'asta, alla stipula del contratto, ed ogni altra cosa relativa sono a carico dell'aggiudicatario.

Paola, li 6 marzo 1870.

Per detto ufficio di sottoprefettura

704 *Il Segretario*: L. FERRETTI.

Avviso d'asta immobiliare.

Secondo incanto col ribasso del decimo e condizioni di acquisto avvantaggiate.

In esecuzione del decreto proferito dal tribunale civile e correzionale di Firenze nel 5 febbraio 1870, non che dei precedenti del 14 maggio e 24 dicembre 1869, la mattina del 22 marzo 1870, ad ore una pomeridiana, nello studio del dott. Luciano Luciani in Firenze, Borgo Santa Croce, num. 4, primo piano, verrà per ministero del sottoscritto notaro avv. Carlo Mazzoni, ufficiale delegato dal tribunale suddetto, esposta per la seconda volta all'asta pubblica colle formalità proprie dell'alienazione dei beni dei minori ed attesa la descrizione del primo incanto avvenuto nel 17 gennaio decorso, una casa in Firenze in via Cavour (già via Larga), marcata di numero comunale 42, con tre piani oltre il terreno di proprietà della fallita Cassa sociale dei prestiti e risparmi di Milano, rappresentata dai suoi sindaci signori dott. Vincenzo Strambio, Angiolo Molina, ingegnere Giuseppe Speroni.

L'incanto si aprirà col ribasso del decimo sul prezzo di lire it. 78982 91, resultante dalla perizia giudiciale del signor ingegnere Mario Conti del tre luglio 1869 e così si aprirà sopra lire 71084 62, ed avrà luogo a vantaggio del maggiore offerente colle condizioni di che nei decreti suddetti, i quali unitamente a detta perizia ed all'avviso d'asta saranno in tutti i giorni non festivi ostensibili nello studio del ridetto signor dott. Luciano Luciani dalle ore dieci antimeridiane alle ore tre pomeridiane.

Fra le altre condizioni è accordato all'acquirente di pagare il prezzo di acquisto quanto a lire it. 20,000 non appena giustificata la libertà del fondo, e per ogni resto in tre rate uguali di quattro in quattro mesi decorrendi da quello dell'aggiudicazione.

Firenze, 4 marzo 1870.

Avv. CARLO del fu dottor NICCOLÒ MAZZONI, notaro regio residente a

697 Firenze.

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile e correzionale di Chiavari, sulle instanze di Sanguineti Sebastiano fu Agostino, anche come padre di Giulia, Maria e Gerolamo di lui figli, proprietari domiciliati e residenti a Zoagli, mandamento di Rapallo, con provvedimenti del dieci scorso febbraio mandava assumersi informazioni sull'assenza di Agostino e Bartolomeo fratelli Sanguineti di Sebastiano, già domiciliati al detto Zoagli, delegando a tal uopo il signor pretore del mandamento di Rapallo.

Chiavari, addì 6 marzo 1870.

710 A. B. D. CERRETI, causid.

Dichiarazione d'assenza.

Si rende di pubblica ragione per tutti gli effetti che meglio, qualmente il tribunale civile di Finalborgo, riunito in Camera di consiglio, sulle instanze di Bacone Masina vedova al fu Felice Gaggino, domiciliata in Allessio, con sentenza del 26 gennaio 1870 dichiarava l'assenza di Luigi Ambrogio Gaggino fu Felice, nativo e domiciliato in Allessio.

Finalborgo, li 10 febbraio 1870.

711 GIORGIO SANGUINETI, proc.

Bando.

Nel 10 marzo 1870, a ore dieci ant., previa autorizzazione riportata dal tribunale civile e correzionale di Grosseto con decreto dell'11 febbraio 1870, sarà posto in vendita presso il sottoscritto notaro presidente in Orbetello, e innanzi alla porta esterna del suo studio posto in detto luogo, in via Gioberti, al numero 9 comunale, l'appresso stabile spettante alla pupilla Felice del fu Filomene Manetti, cioè:

Un fabbricato con chiostra annessa posto in Orbetello, nel corso Principe Amedeo, al n. 33 civico, rappresentato al catasto del comune di Orbetello in sezione O dalle particelle di n. 214, 215 e 216, con rendita imponibile catastale di L. 184 25, come meglio descritto nel bando del 21 febbraio 1870.

La vendita avrà luogo in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto per la somma di L. 4,005 55, defalcato il ribasso del 20 per cento sul prezzo del terzo incanto di lire 5,006 93.

Lo stabile sarà venduto sotto le condizioni tutte stabilite nel bando esistente nello studio del ridetto notaro incaricato, ecc.

Orbetello, il 1° marzo 1870.

L'ufficiale incaricato

706 LUCA COMANDI.

Avviso.

Con atto del dì undici febbraio prossimo passato fu stabilita dai sottoscritti una società commerciale sotto la ditta *Mercerie e generi diversi,* con sede in via Por Santa Maria di questa città; il capitale sociale fornito dai fratelli Speranza è di lire seimila, ai quali è unicamente riservato l'acquisto delle mercanzie occorrenti e la liquidazione, in caso di scioglimento della Società stessa, avendo l'altro socio Lucchesi la direzione della taberna per lo smercio dei generi; del quale atto, registrato a Firenze il di 15 detto, al n. 661, ne fu inserito estratto nella cancelleria di questo tribunale civile ai termini di legge.

Fratelli SPERANZA.

693 CESARE LUCCHESI.

Avviso per aumento del sesto.

Il tribunale civile di Pistoia nella pubblica udienza del 3 marzo 1870 ha deliberato e dichiarato compratore il signor Giovanni Giambene, di questa città, dei tre lotti consistenti in una casa e due piccoli appezzamenti di terra posti nel comune di Morliana per il prezzo di lire 94, presi in esecuzione da Massimo Morcelli a danno di Domenico Livi, e Benedetti Giovanni di Casore.

E col giorno 19 del corrente mese scade il termine per l'aumento del sesto.

Tanto si notifica a norma degli articoli 679 e 680 del Codice di procedura civile.

Dalla cancelleria del tribunale civile.

Pistoia, li 6 marzo 1870.

691 F. ROSSO.

Avviso.

Con atto esibito nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze i signori don Filippo, e Domenico Almerigi hanno chiesto al signor cav. presidente del tribunale suddetto la nomina di un perito per la stima dei seguenti beni, cioè:

Un podere con casa colonica detto Casino, o Brucianese, posto in comunità della Lastra a Signa.

Una tenuta detta Corliano composta di casa padronale e cinque poderi con le respettive case coloniche, denominati Corliano 1°, Corliano 2°, Bertone, Biancana e Riboscio, con più diverse boscaglie, e tredici case da pigionali, il tutto situato nella comune suddetta.

Quali beni spettano alla signora Luisa Bacci moglie di Giovanni Calosi, ed in piccola parte al signor dottor Agostino Calosi, e Luigi, e Gaetano Baldi, tutti possidenti domiciliati nello stesso comune.

692 Dott. A. CECCHI.

Avviso.

Il cancelliere della pretura del terzo mandamento di Firenze rende pubblicamente noto che con atto del dì 17 febbraio scorso, la signora Ubalda Martelli vedova del fu Giorgio Benedetti, domiciliata in Firenze, ha accettato con benefizio di legge e d'inventario non tanto nel proprio interesse quanto in quello dei propri figli minori Raffaello, Luigi ed Alfonso Benedetti, l'eredità relitta da Leopoldo figlio maggiore, in primo letto del suddetto Giorgio Benedetti, e della fu Annunziata Cantinelli, morto in questa città il dì 10 gennaio scorso.

Il cancelliere

695 G. COMANDOLI.

Avviso.

Il sottoscritto, nato a Bologna e domiciliato in Modena, avendo fatta domanda di aggiungere legalmente al proprio cognome anche quello di *Naldi,* e ciò perchè è quasi da tutti riconosciuto come tale, specialmente nella trattazione de' suoi affari commerciali, ed inoltre avendo ottenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia un decreto in data 24 ottobre ultimo scorso che lo autorizza a fare eseguire le relative pubblicazioni a senso della domanda stessa; invita quindi chiunque intendesse di farvi opposizione a presentarla entro il termine di legge.

Modena, 5 marzo 1870.

GIULIO CASELGRANDI

705 detto NALDI.

Avviso.

Fallimento di Pietro Bindi di Pescia.

Si prevengono i creditori del detto fallimento che il giudice delegato ha prorogata la loro riunione nella residenza di questo tribunale per la verifica dei rispettivi crediti al giorno ventuno corrente a ore 11 antimeridiane.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, ff. di tribunale di commercio.

Lucca, li 7 marzo 1870.

G. DEL ROSSO, vicecanc.

Registrato in cancelleria li 7 marzo 1870 con marca di lire 1 10. — F. Masseangeli, cancelliere. 703

LA PROVVIDENTE

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI DEI BACHI DA SETA E BANCA DEI VALORI LOCATIVI

Ordine dei versamenti.

La Direzione Generale della Società Anonima *La Provvidente* previene gli azionisti che in data del 5 marzo corrente,

Visto l'articolo 14 degli statuti sociali, e le risultanze dei bollettini di sottoscrizione;

Sentito il parere conforme dei soci fondatori e del Consiglio d'amministrazione,

È stato emanato l'ordine del versamento dei due decimi delle singole azioni.

Firenze, 6 marzo 1870.

702 *Il Direttore Generale*: V. CAMPANELLA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 9ª dell'anno 1870. 707

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	435	396	112,605 79	73,968 03
Depositi diversi	56	61	82,239 45	83,447 23
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	»	333 75
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	8,500 »	»
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			203,345 24	157,749 01

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

Avviso d'asta n. 318 per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 marzo 1870, in una delle sale della suddetta Intendenza, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, siti nella provincia di Basilicata, circondario di Potenza.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nella cassa del ricevitore demaniale dell'uffizio del Registro suddetto, o preferibilmente in quello che amministra i beni col quale debbesi conteggiare le spese di aggiudicazione, ed il riparto dei frutti.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il ***minimum*** fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, nonchè delle tasse per la stipulazione e compilazione dell'atto di vendita, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, di inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. Gli interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

9. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio suindicato.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza — Si procederà, a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				Masseria piano della Massara in contrada Mattina.						
	1373	Potenza	Chiesa cattedrale di San Gerardo	Lotto 1° — Seminatorio con pascolo confinante col cav. Ciccotti, lotto 4, vallone Sant'Antonio, cav. Viggiani per la metà del Vallone, e co' lotti 2 e 3	115 54 30	281 19 1/2	53035 20	5399 52	200	

700 Potenza, 23 febbraio 1870. *L'Intendente*: CASTAGNINO.

FIRENZE, Tipografia EREDI BOTTA.